

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO  
GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE



SCHEDA	30
Matteo:	27, 57-58
Marco:	15, 42-45
Luca:	23, 50-53
Giovanni:	19, 38-42

Luogo: Gerusalemme

Matteo: 27, 57-58

Ormai era già sera, quando venne Giuseppe d'Arimatea. Era un uomo ricco, il quale era divenuto discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Pilato ordinò di lasciarglielo prendere.

Marco: 15, 42-45

Quel giorno, vigilia del sabato, era di preparazione alla festa, ed era già sera. Venne Giuseppe, originario di Arimatea: egli era un personaggio importante, faceva parte del tribunale ebraico, ma anche lui aspettava con fiducia il regno di Dio.

Giuseppe si fece coraggio, andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù.

Pilato si meravigliò che Gesù fosse già morto. Chiamò allora l'ufficiale e domandò se era morto davvero. Dopo aver ascoltato l'ufficiale, diede il permesso di prendere il corpo di Gesù. Allora Giuseppe comprò un lenzuolo, tolse Gesù dalla croce, lo avvolse nel lenzuolo e lo mise in una tomba scavata nella roccia.

Luca: 23, 50-53

Vi era un certo Giuseppe, originario di Arimatea. Egli faceva parte del tribunale ebraico; ma non aveva approvato quel che gli altri consiglieri avevano deciso e fatto contro Gesù. Era un uomo buono e giusto e aspettava con fiducia il regno di Dio. Giuseppe, dunque, andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce e lo avvolse in un lenzuolo. Infine lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, dove nessuno era stato ancora deposto.

Giovanni: 19, 38-42

Giuseppe d'Arimatea era stato discepolo di Gesù, ma di nascosto, per paura delle autorità. Egli chiese a Pilato il permesso di prendere il corpo di Gesù. Pilato diede il permesso. Allora Giuseppe andò a prendere il corpo di Gesù.

Arrivò anche Nicodemo, quello che prima era andato a trovare Gesù di notte; portava con sé una anfora pesantissima piena di profumo: mirra con aloè. Presero dunque il corpo di Gesù e lo avvolsero nelle bende con i profumi, come fanno gli Ebrei quando seppelliscono i morti.

## GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Nel luogo dove avevano crocifisso Gesù c'era un giardino, e nel giardino c'era una tomba nuova dove nessuno era mai stato sepolto. Siccome era la vigilia della festa ebraica misero lì il corpo di Gesù, perché la tomba era vicina.

Descrizione dell'affresco:

Compianto sul Cristo morto. Gesù deposto dalla croce è posto sulle ginocchia della madre che lo sorregge tra le sue braccia, profondamente addolorata. Attorno altri personaggi: alcune sante donne, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo. Tutti sono inseriti in un paesaggio esterno (gli alberi sullo sfondo), ai piedi della Croce.

Tutti esprimono il dolore per la morte di Gesù; con i gesti delle loro mani rivolte al corpo di Cristo morto; dei loro visi piangenti e tristi. La Maddalena è posta a destra; altre due sante donne a sinistra; dietro i due uomini: uno sicuramente in età avanzata perché dotato di barba e capelli bianchi; l'altro più giovane, forse Giuseppe d'Arimatea, anche se dotato di una lunga barba rossiccia.

Ritroviamo anche qui la pavimentazione a sassi arrotondati.